GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — **ROMA** — MERCOLEDÌ 10 AGOSTO — NUM. 187

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale.	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO · Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffic postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10 della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richiesto di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro: *Nomine e promozioni* — **Ordine della Corona d'Italia:** *Nomine e promozioni* — **Leggi e decreti: Regio Decreto** *num. 384 che stabilisce la somma da pagarsi per l'arruolamento volontario di un anno nel Corpo Reali Equipaggi, pel 1892* — **Regio Decreto** *num. 385 che aggrega le frazioni di Gerra e Corsano al comune di Calolzio (Bergamo)* — **Regio Decreto** *num. 386 che separa il comune di Sombreno dalla sezione elettorale di Paladina aggregandolo ad una delle sezioni dei 1° collegio di Bergamo* — **Regio Decreto** *num. 387 che autorizza la provincia di Pesaro-Urbino e i comuni o frazioni di comuni indicati nell'annesso elenco ad eccedere, colla sovrimposta, ai tributi diretti per l'anno 1892, il limite medio raggiunto nel triennio 1884-85-86 od il limite legale; e respinge simili domande di altri comuni* — **R. decreto** *che apporta modificazioni all'altro del 7 luglio 92 n. 370 sul conferimento per esame di concorso ai posti di Referendario al Consiglio di Stato* — **Relazione e R. Decreto** *che scioglie il Consiglio comunale di Frisanco (Udine) e nomina un R. Commissario straordinario* — **Regio Decreto** *che nomina il nuovo Regio Commissario degli ospedali di Roma* — **Ministero delle Finanze:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Consolato spagnuolo:** *Avviso* — **Ministero delle Poste e Telegrafi:** *Avvisi* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** *Trasferimento di privativa industriale* — *Riassunto delle notizie telegrafiche sull'esito del raccolto dell'orzo nel 1892* — **Direzione Generale del Debito Pubblico:** *Rettifiche d'intestazioni* — **Concorsi** — **Bollettino meteorico.**

PARTE NON UFFICIALE

*Telegrammi dell'***Agenzia Stefani** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 16, 19, 23 e 25 luglio 1892:

A cavalieri:

Carutti cav. Carlo, maggiore, distretto Castrovillari, collocato a riposo.

D'Errico cav. Raffaele, maggiore contabile, distretto Palermo, collocato a riposo.

Ciatti cav. Enrico, maggiore di artiglieria, in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.

Maffoni cav. Battista, id. di cavalleria, id. id.

Mozzoni cav. Norberto, capitano di fanteria, id. id.

Bellardini cav. Pericle, maggiore di fanteria id. id. id.

Levi cav. Giulio, id. id. id.

Nicolini cav. Giuseppe, id. id.

Pontiroli cav. Arrigo, id. id. id. id.

Marzari cav. Leonida, capitano, id. id.

Bracci cav. Giacomo, id. id. id.

Nardi cav. Girolamo, id. id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 16, 19, 23 e 25 luglio 1892:

A gran cordone:

Beverberi cav. Antonio, tenente generale, direttore generale di fanteria e cavalleria nel Ministero della guerra, collocato a riposo.

A commendatori:

Cavalli cav. Francesco, colonnello di cavalleria, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Ulbrich cav. Giuseppe, id. di fanteria, id. id.

Varenzo cav. Giovanni, id. nell'arma dei carabinieri Reali, id. id.

Delfino cav. Ettore, id. di fanteria, id. id.

Bertacchi cav. Daniele, tenente colonnello veterinario, id. id

Ad uffiziali:

Corsi Di Bosnasco cav. Policarpo, tenente colonnello d'artiglieria, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Vagnozzi cav. Carlo, id. di fanteria, id. id.

Rocca cav. Pietro, id contabile, id. id.

Fanfani cav. Luigi, id. di fanteria, id. id.

Maurienne cav. Benedetto, maggiore id.

A cavalieri:

Ronchetti Giuseppe, archivista di 3ª classe nel Ministero della guerra, collocato a riposo.

Bertolino Gaio Ottavio, capitano contabile, in posizione ausiliaria, id.

Vacchino Francesco, id. id.

Viola Salvatore, id. id.

Parini Giovanni, id. id.

Augero Antonio, id. id.

Castelli Effisio, id. di fanteria, id. id.

Stefanelli Riccardo, capitano contabile, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Leo Francesco, id. id.
Molina Stefano, id. id.
Mendia Edoardo, id. id.
Seiti Parido, id. id.
Raspi Ferdinando, id. id.
Boccacci Leopoldo, id. id.
De Labar Raffaele, id. id.
Sailer Carlo, capitano genio, id. id.
Longis Giovanni, id. id. (treno), id. id.
Billi Raffaello, capitano di fanteria, collocato a riposo.
Sucato Vincenzo, id. id.
Amendola Nicola, id id.
Pradelli Giuseppe, id. id.
Acquisapace Giov. Battista, id. id.
Bertone Luigi, capitano di cavalleria, id. id.
Fassina Pietro, id. id.
Batini Vittorio, id. contabile, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Zanini Venanzio, id. id.
Amprimo Vittorio, id. id.
Fusco Roberto, id. id.
Filippi Carlo, tenente id.
Capelli Luigi, capitano del genio (treno), id. id.
Re Ferdinando, id commissario, id. id.
Soccorsi Giuseppe, id. contabile, id. id.
Celesia Giovanni, id. id.
Beux Daniele, id. id.
Fresia Di Castino Luigi, id. di cavalleria, id. id.
Minossi Paolo, id. carabinieri reali, id. id.
Carlucci Clito, id. di fanteria, id. id.
Fenocchio Teodoro, id. id.
Silva Andrea, id. id.
Vago Cesare, id. id.
Zampolli Licurgo, id. id.
Bodi Giovanni, id. id.
Marenghi Giacomo, id. id.
D'Onofrio Domenico, id. medico id. id.
Chizzoni Angelo, id. contabile, id. id.
Cattaneo Giuseppe, id. id.
Gatti Giuseppe, tenente di fanteria, id. id.
Gadina Francesco, capitano d'artiglieria, id. id.
Sestini Antonio, id., id. id.
Rossi Domenico, id. di fanteria, id. id.
Bigatti Simone, id. id.
Robello Casimiro, id. id.
Ballarati Amedeo, id. id.
Figura Innocenzo, id. id.
Cattaneo Carlo, id. id.
Armani Riccardo, id. id.
Pino Carlo, id. id.
Melega Eneo, id. id.
Buzzi Felice, id. id.
Ghirardi Spirito, id. id.
Sorrentino Luigi, id. id.
Stecchi Ernesto, id. contabile, collocato a riposo.
Moro Angelo, id. id.
Bonino Gio. Battista, id. id.
Marinetti Luigi, id id.
Governatori Vincenzo, capitano medico, id.
Bazzi Pietro, capitano genio (treno), id.
Arnulfo Domenico, id. contabile, id.
Gambari Giovanni, id. id
Trucco Agostino, id id.
Rambaldi Giacomo, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **384** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 79 del testo unico delle leggi sulla leva di mare approvato con R. decreto del 16 dicembre 1888 n. 5860 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La somma da pagarsi per l'arruolamento volontario di un anno nel Corpo R. equipaggi è stabilita pel corrente anno 1892 in lire milleseicento (L. 1600).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 luglio 1892.

UMBERTO.

S. DE SAINT BON.

Visto, *il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **385** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta l'istanza 31 marzo 1890 della maggioranza degli elettori delle frazioni di Gerra e Corsano, per la separazione di queste frazioni dal comune di Corte e la loro aggregazione a quello di Calolzio;

Veduta la carta topografica 24 gennaio 1886 del perito agrimensore Reta Giuseppe;

Vedute le deliberazioni 27 aprile 1890 del Consiglio comunale di Calolzio e 28 aprile 1891 del Consiglio comunale di Corte;

Veduta la deliberazione 4 giugno 1892 del Consiglio provinciale di Bergamo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A cominciare dal 1° giugno 1893 le frazioni di Gerra e Corsano apparterranno a Calolzio.

Art. 2.

Il confine fra i territori di Corte e Calolzio sarà quello risultante dalla sovracitata carta topografica che farà parte integrante del presente decreto e sarà, d'ordine Nostro, vidimata dal ministro proponente.

Art. 3.

Fino alla costituzione dei nuovi Consigli cui si provvederà a termini di legge, le attuali rappresentanze continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione dei futuri Consigli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1892.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **386** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Sombreno (Bergamo) per la sua separazione dalla sezione elettorale di Paladina e per la sua aggregazione ad una delle sezioni elettorali di Bergamo;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Sombreno ha 50 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Sombreno è separato dalla sezione elettorale di Paladina ed è aggregato ad una delle sezioni elettorali del primo Collegio di Bergamo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **387** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda fatta d'ufficio dalla Giunta provinciale amministrativa di Pesaro, nell'interesse della provincia di Pesaro-Urbino, e le domande presentate dai comuni qui sotto notati, nonchè dai comuni di Strevi, Contra, Minoprio, Semiana e Mazzano Romano, per eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti il rispettivo limite medio triennale 1884-85-86 o il limite legale; delle quali domande, nove, cioè quelle dei comuni di Forno Canale, Gambatesa, Perdas-de-Fogu, Busalla, Bocchigliero, Calice Ligure, Ceriana, Colle Sannita e Carrara, sono dirette ad ottenere la autorizzazione per tutto il periodo necessario all'ammortamento di prestiti, e le altre pel solo esercizio 1892;

Visto il progetto di legge all'uopo compilato e che venne presentato alla Camera, ma non potè essere discusso a causa dell'aggiornamento della sessione;

Visti i bilanci e tutti gli atti che li corredano;

Viste le leggi 1° marzo 1886 n. 3682 e 26 luglio 1888 n. 5617;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono respinte le domande dei comuni di Strevi, Contra, Minoprio, Semiana e Mazzano Romano.

Art. 2.

Sono pure respinte le domande dei comuni di Forno Canale, Gambatesa, Perdas-de-Fogu, Busalla, Bocchigliero, Calice Ligure, Ceriana, Colle Sannita e Carrara, mandandole riprodurre all'epoca della riapertura del Parlamento.

Art. 3.

La provincia di Pesaro-Urbino e i comuni o frazioni di comune, indicati nell'elenco che segue, sono autorizzati ad eccedere, colla sovrimposta, ai tributi diretti per l'anno 1892, il limite medio rispettivamente raggiunto nel triennio 1884-85-86, od il limite legale, applicandola sullo ammontare fissato per ciascun comune o frazione, nello elenco medesimo.

Art. 4.

Il presente decreto sarà sottoposto al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli* BONACCI.

Elenco allegato

al R. Decreto N. 387 del 7 luglio 1892.

N. d'ordine	PROVINCIA	COMUNE	Sovrimposta accordata per l'anno 1892	
			somme effettive	aliquote
1	Alessandria . .	Berzano S. Pietro .	1,893 61	0 54292
2	»	Cassano Spinola . .	7,989 23	1.21479
3	»	Cellarengo	6,697 —	—
4	»	Coniolo	15,000 —	—
5	»	Cremolino	17,790 84	3 16557
6	»	Dusino	4,192 49	0.77819
7	»	Moncestino . . .	23,141 56	4 86898
8	»	Montcale	9,618 19	2.75992
9	»	Montechiaro d'Acqui.	3,909 52	1.54910
10	»	Montegrosso . . .	31,979 39	2 35498
11	»	Portacomaro . . .	30,219 98	2.59708
12	»	Prasco	6,006 65	4.35378
13	»	Tagliolo	18,505 03	3.27294
14	»	Vaglierano	5,939 54	1.85349
15	Ancona	Sinigaglia	134,767 44	—
16	Aquila	Luco	6,000 —	0.5087
17	»	Rocca di Mezzo . .	8,000 —	0.8183
18	»	Pentima	12,226 67	1.0599
19	Avellino . . .	Castelbaronia . . .	5,232 —	0.6146
20	Benevento . . .	Buonalbergo . . .	9,523 27	0.6696959
21	»	Cusano Mutri . . .	2,001 20	1.21752
22	Brescia	Padernello	8,076 22	0.7315
23	Caltanissetta . .	Butera	19.312 43	0.3176
24	»	Piazza Armerina . .	69,423 68	0.67720
25	Catania	Belpasso	30,409 44	0.61806
26	»	Nissoria	4.809 61	0 23917
27	»	Palagonia	26,988 11	0.960372
28	»	Paternò	35,515 41	0.55801
29	»	Raddusa	9,000 —	1 2215
30	»	San Cono	2,149 57	0.62306
31	»	S. Giov. La Punta .	5,914 74	0.8586
32	»	S. Mich. di Ganzaria.	4,780 08	0.44749
33	»	S. Maria di Licodia.	6,882 61	0.5851
34	Catanzaro . . .	Petilia Policastro . .	16,956 23	0.646857
35	Como	Arbizzo	3,453 04	3 91
36	»	Bartesate	1,900 —	2.1400
37	»	Brenta	2,737 70	1.2869
38	»	Campione d'Intelvi .	519 44	1.0115
39	»	Caravate	5,731 19	1.6157
40	»	Caronno Ghiringhello	9,743 45	1 8800
41	»	Cassago	4,803 73	1.8800
42	»	Castronno	3,668 79	1.2228
43	»	Garzeno	5,477 99	2.0570
44	»	Leggiuno	3,778 72	1.5788
45	»	Morcallo	3.650 23	1.1885
46	»	Nesso	8,749 98	2.3432
47	»	Olginate	6,508 85	1 2440
48	»	Peglio	3.199 28	2.4005
49	»	Porto Valtravaglia .	5,516 62	2.1900
50	»	Ramponio	1,112 03	1 0100
51	»	San Giano	4,676 27	2.4898
52	»	Santa Maria Hoè . .	3,858 02	1 2441
53	»	Villa Vergano . .	4,717 62	1.8580
54	»	Cusino	1,860 53	2.7600
55	Cosenza . . .	Bisignano	3,496 43	0.169412
56	»	Caloveto	10,922 23	1 077497
57	»	Grisolia Cipollina .	15,594 85	1.123014
58	»	Mendiciro	6,397 64	0.613129
59	»	San Sosti	4,188 88	0.149693
60	Cuneo	Caraglio	25 130 25	0.7086
61	Foggia	Manfredonia . . .	103,195 93	0.093181
62	»	Peschici	23,148 43	2 23320
63	»	Poggio Imperiale .	16,971 13	1 20676
64	»	San Marco La Catola.	9.850 38	0 73788
65	»	San Marco in Lamis.	79,607 69	1.22686
66	»	Trinitapoli	12,069 41	0.62642
67	»	Motta Montecorvino.	7.872 61	1 468
68	Genova . . .	Ameglia	9,424 22	1 198523
69	»	Cairo Montenotte .	17,797 20	0.985055
70	»	Dego	12,623 01	1.904635
71	»	Lumarzo	5,344 41	2.339518
72	Genova	Magliolo	4,198 64	2.134963
73	»	Murialdo	7,442 14	1.467513
74	»	Quinto al Mare . .	10,525 86	0 945784
75	»	Rocchetta Cengio .	3,495 55	4.137126
76	»	S. Giovanni Battista.	6,338 —	0.646137
77	»	Spezia	78,355 25	0.4426
78	Grosseto . . .	Cinigiano	50,816 —	—
79	»	Montieri	34,891 67	3.837
80	Lecce	Gallipoli	52,857 18	0.8604
81	»	Monteparano . . .	3,758 28	0 7220
82	Massa Carrara .	Camporgiano . . .	6,272 54	0.6824
83	»	Piazza al Serchio .	6,583 52	0.9604
84	Milano	Busto Arsizio . . .	76,505 17	1.8748
85	»	Cerro Maggiore . .	14,669 87	1.1478
86	»	Cusano sul Seveso .	7,257 65	1.24633
87	»	Fagnano Olona . .	20,154 57	1 5641
88	»	Masciago	4,079 53	1.03251
89	»	Monza	165,131 66	1.3021
90	»	Sumirago (frazione) .	7,498 06	1 0166
91	»	Cardate (frazione) .	3,793 47	1.2305
92	Napoli	S. Sebast. al Vesuvio.	24,333 12	0.661
93	Novara	Albano Vercellese .	6,979 76	0 6530
94	»	Benna	4,686 44	1.7218
95	»	Lamporo	9,000 —	0 6383
96	Padova	Castelbaldo . . .	29,000 —	—
97	»	Pernumia	20,828 89	1.56
98	»	S. Pietro Viminario	16 000 —	—
99	Pavia	Casei Gerola . . .	14,832 81	0.73398
100	»	Galliavola	7,399 06	0.71607
101	»	Menconico	3,592 23	1.66482
102	»	Montesegale . . .	9,186 29	2.11153
103	»	S. Giorgio Lomellina.	24,444 27	1 05509
104	»	S. Margher. di Bobbio	4,603 60	5.86565
105	»	Scaldasole	9,817 55	0.70274
106	»	Villanterio (frazione)	14,700 52	0 7466
107	Perugia . . .	Castel di Tora . .	4,541 92	0 99226
108	Porto Maurizio .	Badalucco	5,800 —	2 836
109	»	Castellaro	1,899 75	1.235
110	»	Borgomaro . . .	8,431 47	3.939
111	»	Perinaldo	6.041 06	2.503
112	»	Pompejana . . .	3.269 95	2.353
113	»	Rocchetta Nervina .	2,779 09	2.823
114	»	Terzario	4,077 57	6.667
115	»	Vasia	7,415 51	3.468
116	Reggio Calabria .	Gallico	5,060 45	0.63
117	»	Grotteria	16,461 26	—
118	»	Placanica	3,598 35	0.46
119	»	Stignano	11,090 05	1.97
120	Roma	Bellegra	9,910 56	2.0125
121	»	Campagnano di Roma	49,015 86	1.5941
122	»	Gerano	8,881 96	2 1185
123	»	Mentana	15,009 45	1.22026
124	»	Montelibretti . . .	50,124 66	3.10526
125	»	Monterotondo . . .	33,100 54	1.06151
126	»	Roccalvecce . . .	6,159 18	0 98564
127	»	Rocca S. Stefano .	8,482 40	4.3773
128	»	Sermoneta	26,109 —	—
129	Salerno	Agropoli	6,675 44	0.50246
130	»	Altavilla Silentina .	11,347 12	0.45722
131	»	Castellabate . . .	9,831 78	0.73959
132	»	Gioi	6,455 98	1.2612
133	»	Laureana Cilento .	3,344 43	0.5043
134	»	Orria	6,178 58	1.6358
135	»	Roscigno	2,501 17	0.6231
136	»	Sacco	2,979 28	0.6252
137	»	Santomenna . . .	2,702 55	0.71351
138	Sassari	Bannari	3,912 78	1.2106
139	»	Cargieghe	5,845 89	1.8760
140	Teramo . . .	Moscufo	6,695 08	0.591
141	Torino	Allain	1,081 9[illegible]	1.817
142	»	Alice Superiore . .	4,800 —	—

N. d'ordine	PROVINCIA	COMUNE	Sovrimposta accordata per l'anno 1892	
			somme effettive	aliquote
143	Torino	Baldissera Canavese.	2,490 75	2 346
144	»	Bard	1,162 29	1.657
145	»	Borgiallo	6,234 67	2.534
146	»	Brusson	2,826 62	0 908
147	»	Challant S. Anselme.	5.611 70	2.169
148	»	Challant S. Victor .	6,914 —	3 457
149	»	Ciconio	4,068 18	1.642
150	»	Cumiana	22,059 92	0.922
151	»	Fenis	4,202 —	1.511
152	»	Gressoney-la-Trinité.	657 37	1 296
153	»	Montjovet	7,318 97	3.045
154	»	Lillianes	2,900 —	—
155	»	Maglione	2,959 03	1 207
156	»	Montalenghe . . .	2,970 76	1 196
157	»	Priacco	3,630 15	3.390
158	»	Roisan	3,096 82	2.414
159	»	Rueglio	5,944 28	2.460
160	»	Saint Denis . . .	1,657 09	1.305
161	»	Salto	5,473 95	2 394
162	»	San Gillio	4,937 40	1.508
163	»	Torgnon	3,818 64	1.356
164	»	Valsavaranche . .	3,629 53	6.445
165	»	Verrayes	2,560 99	1.063
166	»	Villar Dora . . .	2,620 79	0 700
167	»	Villa Castelnovo . .	2,388 92	1.777
168	»	Villaregia	5,924 18	1.172
169	Trapani . . .	Salaparuta	20.822 13	1.198383
170	Udine	Castelnuovo del Friuli	12,245 50	3.1890
171	»	Conegliano (fraz. di Povolaro)	1,624 67	2.35
172	»	Socchieve { Dilignidis (fraz.)	630 39	1.30
173	»	Socchieve { Lungis	517 70	1 50
174	»	Socchieve { Nonta	179 82	1.00
175	»	Socchieve { Viaso	474 42	2.00
176	Torino	Alpette	3,143 71	8 033
177	»	Vistrovio	6.500 —	4 634
178	Messina . . .	Spadafora S Martino	3,406 84	0.4624
179	»	Valdina	1,294 64	0.234
	Pesaro-Urbino .	Provincia	678,802 30	0 8279

Il numero **303** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visto il Regio decreto 7 luglio 1892 n. 370 relativo al conferimento dei posti di referendario al Consiglio di Stato, per esame di concorso;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'art. 2 del Regio decreto predetto è sostituito il seguente:

Art. 2.

Sono ammessi all'esame di concorso tutti gli impiegati delle Amministrazioni centrali e provinciali dello Stato e dei due rami del Parlamento, che abbiano la laurea in giurisprudenza e che all'atto della domanda abbiano stipendio non inferiore a L. 3500.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 luglio 1892.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI

Relazione *del Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 7 luglio 1892, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Frisanco (Udine).*

SIRE!

Il comune di Frisanco (Udine) si compone di tre frazioni: Frisanco, sede del Municipio, Poffabro e Casasola. La prima è rappresentata da sette consiglieri, la seconda da dieci, la terza da tre. Questo riparto data dal 1875, e da quell'epoca ad oggi le frazioni di Frisanco e Casasola, avendo uguali interessi ed uniformi aspirazioni bilanciarono sempre le forze della frazione di Poffabro. Anzi nel reciproco controllo l'amministrazione del comune procedette regolarmente.

Ma di recente è scoppiata tra le frazioni la discordia. I dieci consiglieri di Poffabro si dimisero e per due volte si sono convocati inutilmente i comizi per la surrogazione dei dimissionari. Venuta meno la speranza di una conciliazione, per troncare la resistenza di alcuni, che paralizza l'andamento amministrativo del comune, non resta che valersi della facoltà consentita dall'articolo 268 della legge comunale e provinciale e di ciò mi onoro presentare a V. M. formale proposta, sottoponendo all'Augusta Sua firma il decreto che scioglie il Consiglio comunale di Frisanco.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Frisanco, in provincia di Udine è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Rag. Tebaldo Milanesi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 20 agosto 1891 col quale in forza dell'art. 15 della legge 17 luglio 1890 furono disciolte le Amministrazioni singole degli ospedali di Roma e fu dato incarico al comm. Augusto Silvestrelli in qualità di commissario straordinario di tener la gestione dei detti istituti, prepararne la fusione in un solo ente giuridico con amministrazione unica con facoltà di valersi di sub-delegati di sua scelta;

Vedute le dimissioni date dal detto commissario;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono accettate le dimissioni date dal commissario predetto.

Art. 2.

A sostituirlo nella qualità e con le facoltà stesse, è nominato il comm. avv. Giuseppe Colucci, prefetto a disposizione del Ministero, con incarico di compiere il mandato a quello affidato e specialmente di preparare il bilancio per l'anno in corso e lo statuto in base al quale l'Istituto ospitaliero dovrà reggersi in avvenire.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 3 agosto 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 2 giugno al 20 luglio 1892:

Bellusci Costantino, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Salerno a Foggia;

Zilocchi Celestino, id. id. di 2ª classe id, stato trasferito da Piacenza a Porto Maurizio con decreto ministeriale 24 giugno p. p., è invece trasferito da Piacenza a Parma;

Donetti cav. Flaminio, intendente di finanza di 2ª classe, è promosso alla 1ª;

Canaperia cav. Giovanni, Venturini cav. Achille, Fornasari cav. Demetrio, primi segretari di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 1ª;

Pavesio Giuseppe, Ciccarelli Achille, Motti Francesco, Borelli Adolfo, Rizzi dott. Pietro, Guilucci Amico, Lalatta Costerbosa Aurelio, Pesole Gaetano, Torti Lazzaro, Vidoni Mario, segretari amministrativi id. id., id id.,

Colonna-Preti Lorenzo e Vischi Giuseppe, vice segretari id. id. id. id. id.;

Perricone Giuseppe, Bellomo Goffredo, Vitali dott. Torquato, Romani Ugo, Marro dott. Vittorio, id. id. di 3ª classe id., id. alla 2ª;

Brunetti Giovanni Battista, Delcuse Riccardo, Scotto di Pagliara Luigi, Terzi Francesco, Di Francesco Ettore, Fuzone Luigi, Arcangeli Temistocle, ufficiali d'ordine di 2ª classe id., id. alla 1ª.

Vaccari Adriano, Trischitta Achille, Crainz Antonio, id. id. di 3ª id., id, alla 2ª;

Giordano Osvaldo, Quagliero Salvatore, Gallo Virginio, Berretti Vincenzo e Mondelli Settimio, id. id. di 4ª id., id alla 3ª;

Rotondo Giovanni, commesso di 1ª classe nell'amministrazione del dazio consumo in Napoli, è collocato a riposo, d'ufficio, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1892;

Rossi Luigi, ispettore di 1ª classe id. delle imposte dirette, id. in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, da 6 al 31 luglio 1892;

Rota Stefano, Mombello Cesare, Maggiani Federico, Gatta Vincenzo, controllori demaniali di 4ª classe; Rossi Carlo, De Sanctis Luigi, Lucchini Pietro, Portati Giuseppe, Lombardi Tommaso, Marietti Giovanni, Corbari Francesco, Stella Antonio, Concaro Angelo, controllori demaniali di 5ª classe, sono nominati ispettori demaniali di 4ª classe;

Cuneo cav. Benedetto, Papa cav. Pietro, Nobilini cav. Enrico, Chiappe cav. Filippo, Crispo cav. Carlo, Golgi cav. Luigi, Trona cav. Federico, Cagliari cav. Giacinto, ispettori di circolo e per le contro verifiche nell'amministrazione demaniale, id. ispettori demaniali di 1ª classe;

Genova-Velardita cav. Gabriele, conservatore delle ipoteche a Caltanissetta, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, con effetto dal giorno della sua surrogazione;

Taormina cav. Giovanni, ispettore demaniale di 1ª classe, è nominato conservatore delle ipoteche a Caltanissetta;

Arrigoni Giovanni, archivista di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Napoli a Reggio Calabria;

Migliora Luigi, id. id. id., id. da Reggio Calabria a Napoli;

Paternostro Antonino, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., id. da Milano a Catania;

Fiorio Ferdinando, magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, con effetto dal 1° luglio 1892;

Grandinetti Giuseppe, id. id. id. id. id, per anzianità di servizio, id. id.;

Barberi Clodomiro, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, id. id. id. id., id. id.;

Cambria Antonino, id. di 2ª classe id., id. id. id. per motivi di salute, id id.;

Approini Giuseppe, impiegato daziario di origine governativa, id. id. id. per anzianità di servizio, id. id.;

Sardiello Raffaele, ricevitore del registro, id. in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda per due mesi, a decorrere dal 1° luglio 1892;

Vaccaro cav. Giovanni, intendente di finanza di 1ª classe è nominato conservatore delle ipoteche a Siracusa;

Caboni Giov. Battista, vice segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Bari a Grosseto;

Riello Domenico, id. id. di 3ª classe id, id. da Grosseto a Porto Maurizio;

Scandale Francesco, ufficiale d'ordine di 1ª classe id, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di carriera dal 9 luglio 1892 e destinato a prestare servizio presso la Intendenza di finanza di Catania;

Blanco cav. Ferdinando, conservatore delle ipoteche a Siracusa, è collocato a riposo, d'ufficio, per età avanzata e per anzianità di servizio, con effetto dal giorno della sua surrogazione;

Iadopi Vincenzo, tenente di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, proveniente dalle guardie daziarie del municipio di Napoli id. id., in seguito a sua domanda, per motivi di salute, id. dal 1° luglio 1892;

Rosa Riccenzo del fu Andrea, ispettore di 3ª classe id., id. id. id. id. id. id.

La Valle Diego, tenente di 1ª classe id., id. id. id. id., id. id.

Anfora Pompeo, Chisini Carlo, Vaccaro Francesco, Marchente Carlo, Bouland Emilio, Fresco Emanuele, ispettori di 2ª classe nel corpo delle guardie di finanza, sono promossi alla 1ª.

Setacci Teofilo e Bertolini Luigi, id. di 3ª id., id., alla 2ª;

Ademollo cav Leopoldo e Biglio cav. Tommaso, ispettori catastali di 2ª classe, sono promossi alla 1ª;

Spadoni cav. Leonida e Clavarino cav. Filippo, id. id. di 3ª classe, id. alla 2ª;

Rusconi Francesco, ingegnere catastale di 1ª classe, è nominato ispettore catastale di 3ª classe;
Rigotti Emilio, id. id. di 3ª classe, è promosso al 2ª classe;
Brocco Francesco, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, con effetto dal 1° luglio 1892;
Pala Carlo, id. id. id., id. id. id. id. id. id.;
Laudato Michele, verificatore demaniale, id. id. id. per età avanzata, id dal giorno della sua surrogazione;
Cervone Andrea, ricevitore del registro, id. id. id. per motivi di salute, id. dal 23 luglio 1892;
Acquaviva Orazio, id. id., id. in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di famiglia per quattro mesi, id. dal giorno della sua surrogazione;
Vespasiano Giuseppe, segretario di 1ª classe nelle direzioni compartimentali del catasto, id. a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata e per ragioni di servizio, con effetto dal 1° agosto 1892.

Dal Regio Consolato di Spagna riceviamo il seguente avviso:

Per gli effetti di legge, e conforme alla Convenzione consolare tra Spagna ed Italia, si denuncia il decesso del suddito spagnuolo Don Juan de Castro, avvenuta in Roma il 7 del corrente mese nel suo domicilio in via dei Chiavari, n. 59, p. 1°.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi.

Il giorno 7 corrente in Riva Trigoso, provincia di Genova, è stato aperto un uffizio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno.

Roma, 8 agosto 1892.

Il giorno 8 corrente in Felino, provincia di Parma, è stato aperto un uffizio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno.

Roma, 9 agosto 1892.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con contratto sotto forma di scrittura privata, in cui le firme delle parti sono autenticate rispettivamente a Francoforte s|M il 19 febbraio 1892, dal notaio sig. David Sinerlander ed a Londra il 22 giugno 1892 dal notaio sig William Webb Venn Junior, registrato a Torino addì 11 luglio 1892 al vol. 53 n. 464 del registro atti privati, il sig. Berle Charles a Francoforte s|M. ha ceduto e trasferito, senza alcuna riserva alla Martignoni Patent Disc Tool Syndicate Limited a Londra tutti e singoli i diritti derivanti dalla privativa industriale, rilasciata in origine al sig. Martignoni Giovanni a Francoforte s|M. coll'attestato del 3 maggio 1890 vol. LIII n. 371 della durata di anni sei a datare dal 31 marzo 1890 pel trovato dal titolo: Tornio da piallare, tornire a revolver, privativa dal sig. Martignoni già trasferita per intero all'attuale cedente sig. Berle, come da avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno dell'8 novembre 1890 n. 263.

Il contratto sopra indicato fu presentato alla Prefettura di Torino il 14 luglio 1892, e, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, il relativo trasferimento di proprietà della privativa fu registrato all'Ufficio speciale della proprietà industriale, al n. 1161 del registro trasferimenti.

Roma, addì 8 agosto 1892.

Il Direttore capo della 1ª divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

RIASSUNTO delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero sull'esito del raccolto dell'orzo nel 1892.

REGIONI AGRARIE	RACCOLTO del 1891 — Centinaia di ettolitri	RACCOLTO 1892		CENTESIME PARTI DEL RACCOLTO 1891-92 che risultarono di qualità			
		in rapporto in centesimi al raccolto del 1891	Centinaia di ettolitri	ottima	buona	mediocre	cattiva
Regione I. Piemonte	145	72,41	105	»	»	»	»
» II. Lombardia	128	85,94	110	»	»	»	»
» III. Veneto	266	87,97	234	»	»	»	»
» IV. Liguria	78	62,82	49	»	»	»	»
» V. Emilia	608	102,80	625	»	»	»	»
» VI Marche ed Umbria	738	90,25	666	»	»	»	»
» VII. Toscana	772	77,07	595	»	»	»	»
» VIII. Lazio	312	65 —	203	»	»	»	»
» IX. Meridionale Adriatica	7,793	85,53	6,665	»	»	»	»
» X. Meridionale Mediterranea	4,190	78,69	3,297	»	»	»	»
» XI. Sicilia	15,117	65,76	9,911	»	»	»	»
» XII. Sardegna	4,012	51,72	2,115	»	»	»	»
REGNO	34,159	72,03	24,605	»	»	»	»

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 817944 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 725 al nome di Scialabba Teresa, Venere, Antonietta, *Vincenzo* Giuseppe e Leonardo fu Luigi minori sotto la patria potestà della loro madre Cipolla Rosina vedova Scialabba domiciliati in Termini Imerese (Palermo) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazionedel Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scialabba Teresa, Venere, Antonietta, *Vincenza*, Giuseppe e Leonardo fu Luigi minori sotto la patria potestà della loro madre Cipolla Rosina vedova Scialabba domiciliati in Termini Imerese (Palermo) veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 agosto 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 606424 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 35, al nome di Principato Francesca e Domenica di Leonardo, minori sotto l'amministrazione del detto loro padre domiciliato in Messina fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Principato Crocifissa Francesca e Domenica di Leonardo, minori sotto l'amministrazione del detto loro padre domiciliato in Messina vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 agosto 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: N 857703 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 240, al nome di Campanella Maria fu Luigi vedova di Giovan Battista Stagno e Stagno Giacomo, Emilia e *Adele* fu Giovan Battista, il primo maggiore di età e le altre due minorenni, sotto la patria potestà della madre Maria Campanella predetta, domiciliati in Genova eredi indivisi di detto Giovan Battista Stagno;

N. 889177 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 15:

N. 890305 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 65;

N. 967296 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 135;

tutte e tre a favore di Stagno Giacomo, Adele ed Emilia fu Giovan Battista, l'Adele nubile e l'Emilia minore, sotto la patria potestà della madre Maria Campanella, tutti eredi indivisi di detto loro padre, domiciliati in Genova, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi *la prima* a Campanella Maria fu Luigi vedova di Giovan Battista Stagno e Stagno Giacomo, Emilia e *Maria Adele* fu Giovan Battista, etc. come sopra, e le altre tre a favore di Stagno Giacomo, *Maria Adele* ed Emilia fu Giovan Battista, ecc. come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 agosto 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso per la nomina di professori straordinari nell'Accademia militare e nei Collegi militari.

È aperto un concorso per titoli ai seguenti posti di professore straordinario.

Accademia militare in Torino.

1 professore di scienze matematiche (analisi finita).
1 professore di scienze matematiche (meccanica razionale).

Collegio militare di Napoli.

1 professore di matematiche.
1 professore di disegno.

Collegio militare di Firenze.

1 professore di matematiche.
1 professore di scienze naturali.
1 professore di disegno.

Collegio militare di Milano.

1 professore di storia.

Collegio militare di Roma.

1 professore di lettere italiane.

Collegio militare di Messina.

1 professore di lettere italiane.
1 professore di storia.
1 professore di geografia (compresa la geografia fisica).

L'insegnamento da impartirsi dai detti professori potrà variare da 12 a 16 ore per settimana; entro tal limite potrà, per esigenze di servizio, essere loro affidato anche l'insegnamento di materie affini, per le quali posseggano legale abilitazione.

L'assegnamento annuo pei professori di lettere e scienze è stabilito in lire 1500; pei professori di disegno in lire 1200; esso sarà aumentato di 1|5 dopo due anni.

L'anno scolastico comincia col 1° ottobre e termina verso la fine del luglio successivo.

Gli insegnanti sono però tenuti, nel periodo delle vacanze ad intervenire nelle commissioni d'esami, ove la loro opera fosse necessaria.

Perciò è loro vietato di dare lezioni private a giovanetti aspiranti all'ammissione nei collegi militari e di darne ad aspiranti ad istituti militari superiori, senza l'autorizzazione del comando del rispettivo collegio.

Per i primi due mesi d'insegnamento i professori che saranno assunti in servizio saranno considerati come in esperimento, e il Ministero si riserva la facoltà di licenziarli entro questo periodo di tempo come si riserva la stessa facoltà anche nel corso degli anni scolastici, qualora si rendessero immeritevoli di proseguire nell'insegnamento.

La nomina di professore straordinario potrà pure essere revocata al termine di ciascun anno scolastico.

Ai professori, che fossero licenziati dal servizio, potrà essere concessa dal Ministero, a titolo di gratificazione, una somma corrispondente a tanti mesi di stipendio, quanti furono gli anni di effettivo servizio prestati negli istituti militari.

I concorrenti dovranno essere provvisti della legale abilitazione all'insegnamento nei licei o negli istituti tecnici.

Essi dovranno inoltre esibire il certificato di nascita, un attestato medico, debitamente legalizzato, comprovante la sana e robusta costituzione fisica del candidato, la fedina criminale ed il certificato di buona condotta.

Coloro che intendono concorrere dovranno farne domanda in carta bollata da L. 1 e inviarla, corredata dei richiesti documenti e di tutti quei titoli che credessero atti ad avvalorarla, al comandante l'accademia militare di Torino, se si tratta di aspiranti alle cattedre di lettere italiane, matematiche e scienze naturali: al comandante la scuola militare di Modena, se si tratta di aspiranti alle cattedre di storia, geogravia e disegno.

Le domande e i documenti dovranno pervenire a Torino od a Modena non più tardi del giorno primo settembre p. v., col quale si intende chiuso il concorso.

Nella domanda ciascun concorrente dovrà indicare con precisione il suo recapito domiciliare.

Roma 28 luglio 1892.

Il Sottosegretario di Stato
CARENZI.

R. Scuola normale superiore di Pisa

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso nella R. Scuola normale superiore di Pisa a:

N. 14 posti nella sezione di lettere e filosofia;

» 5 posti nella sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali.

A n. 5 dei vincitori al concorso nella sezione di lettere e filosofia ed a n. 1 dei vincitori nella sezione di scienze fisiche matematiche e naturali sarà accordato od un posto gratuito nel Convitto annesso alla Scuola od un sussidio mensile di lire 60 per il periodo di mesi 9, cioè per il tempo in cui la Scuola resta aperta.

Gli altri vincitori, tanto nella prima quanto nella seconda sezione, verranno nominati alunni aggregati senza sussidio.

Gli esami principieranno la mattina del 27 ottobre 1892 a ore 8.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere inviate alla Direzione della Scuola non più tardi del 15 ottobre prossimo futuro.

Le norme per il concorso sono indicate negli articoli del regolamento che qui si riporta per comodo dei concorrenti.

Dalla R. Scuola normale superiore,
Pisa il 5 luglio 1892.

Il Direttore
ENRICO BETTI.

Estratto del Regolamento
della Regia Scuola normale superiore di Pisa

23 giugno 1877.

Art. 1. La Regia Scuola normale superiore istituita in Pisa col *motuproprio* del 28 novembre 1846, ha per oggetto di preparare ed abilitare all'insegnamento nelle scuole secondarie e normali.

Art. 2. Essa si compone di due sezioni:
1. Lettere e filosofia;
2. Scienze matematiche, fisiche e naturali.

La prima sezione si divide nelle tre sottosezioni seguenti:
1. Filologica;
2. Storica;
3. Filosofica.

La seconda sezione si divide nelle quattro sottosezioni seguenti:
1. Matematica;
2. Fisica;
3. Chimica;
4. Scienze naturali.

Art. 2. Vi saranno nella scuola alunni convittori e alunni aggregati.

Con decreto ministeriale un alunno potrà passare da convittore ad aggregato e viceversa, quando il direttore della scuola, sentito il Consiglio direttivo, ne faccia opportuna proposta al Ministro.

Art. 4. Gli alunni della Scuola saranno convittori a pagamento, aggregati con sussidio o aggregati senza sussidio.

Con decreto ministeriale verrà determinato ogni anno, per ciascuna delle due sezioni suindicate, il numero degli alunni di queste differenti classi.

Art. 5. I posti di alunni convittori gratuiti e di aggregati con sussidio saranno assegnati con norme speciali a quelli che si saranno maggiormente distinti negli esami di ammissione alla scuola o negli studi fatti come alunni della scuola stessa.

Art. 6. Gli aggregati con sussidio avranno l'assegno di lire 60 al mese per tutto il tempo in cui è aperta la scuola.

Gli alunni convittori a pagamento dovranno pagare la retta di lire 80 al mese durante lo stesso tempo.

Art 7. Il corso della scuola normale, per gli alunni convittori, si compone di due anni di studi preparatori e di due anni di studi normalistici.

Art. 8. L'anno scolastico della scuola normale si apre contemporaneamente a quello universitario, e si chiude dopo finiti gli esami universitari e normalistici, ma non più tardi dell'anno scolastico universitario.

Art. 9. La divisione degli alunni di ciascuna sezione fra le varie sue sottosezioni vien fatta soltanto per quelli degli anni normalistici.

Per gli alunni della seconda sezione negli anni di studi preparatori vien fatta soltanto la divisione fra studenti di scienze naturali e studenti di scienze matematiche e fisiche.

Un giovane potrà chiedere di iscriversi a due sottosezioni ad un tempo, e il Consiglio direttivo di sezione deciderà sulla sua domanda.

Quando la sua domanda sia accolta favorevolmente, esso non riceverà che un solo sussidio se sarà alunno aggregato.

Art. 10. Negli anni di studi preparatori i giovani seguono i corsi del primo e secondo anno della Facoltà rispettive nell'ordine che per l'anno corrispondente viene indicato dalla Facoltà relativa; fanno nell'interno della scuola conferenze e lavori sotto la direzione dei professori interni e degli alunni dell'ultimo anno normalistico, e attendono ad insegnamenti speciali e allo studio delle lingue straniere.

I giovani degli anni normalistici seguono le norme tracciate dai regolamenti per la facoltà di lettere e filosofia e per quella di scienze, in quelle parti che riguardano le scuole di magistero, in quanto le norme stesse si accordano con quelle stabilite dal presente regolamento.

Oltre a ciò i giovani degli ultimi anni assistono quelli degli anni preparatori nelle loro conferenze e nei loro lavori, e fanno ad essi lezioni speciali da stabilirsi d'accordo col direttore della scuola, il quale sentirà, per questo, i Consigli direttivi speciali di sezione.

Art. 11. Finito il corso normalistico, la Regia Scuola normale rilascierà ai giovani che abbiano superati tutti gli esami un diploma di abilitazione all'insegnamento speciale nelle scuole secondarie classiche o normali, firmato dal rettore della R. Università e dal direttore della scuola.

L'esame di abilitazione sarà dato dinanzi ad una Commissione composta del direttore della Scuola come presidente e dei professori della

sottosezione relativa, e consisterà in una dissertazione sopra un soggetto scelto dallo studente ed in una lezione alla presenza della Commissione esaminatrice. La Commissione avrà facoltà d'interrogare il giovane sulla dissertazione.

Art. 12. Tutti i posti di alunni della scuola normale si daranno per concorso.

Un giovane potrà concorrere ad essere ammesso alla scuola soltanto per uno degli anni preparatori e per il primo anno normalistico.

Il consiglio direttivo però potrà concedere che un giovane venga ammesso anche al secondo anno di studi normalistici in una sottosezione, avuto riguardo alle prove già date da lui negli studi anteriori.

Ogni anno, per poter conservare il posto di alunno della scuola normale, il giovane dovrà riportare in tutti gli studi ed esercizi universitari e normalistici, fatti durante l'anno, i certificati di assistenza e di profitto proporzionanti al fine che si propone la scuola.

Quando manchi il certificato di profitto in qualche disciplina, il giovane decaderà senz'altro dal godimento del posto di alunno della scuola normale.

A coloro che nell'esame di abilitazione non siano approvati, sarà sospeso il diploma finchè non abbiano dato prova manifesta del loro profitto in altro esame da subirsi dopo quel termine che sarà indicato dalla Commissione esaminatrice.

Art. 13. Dipendentemente dalla diligenza e dal profitto mostrati nei singoli studi e dagli esami superati, il direttore della scuola, sul parere favorevole del Consiglio direttivo generale, potrà proporre al Ministero che un alunno convittore a pagamento divenga a posto gratuito, ed un alunno aggregato senza sussidio divenga aggregato con sussidio o viceversa.

Art. 14. Le iscrizioni per il concorso alla scuola sono aperte presso la Università e la Regia Scuola normale superiore di Pisa, e presso le Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma e Torino, dal 1° luglio fino al quindici giorni prima dell'apertura della Univesità di Pisa.

Art. 15. L'istanza per l'ammissione al concorso dovrà essere presentata al direttore della scuola o al rettore di una delle suddette Università, ed essere accompagnata dalla fede di nascita comprovante l'età non minore di 17 anni, nè maggiore di 25, da un certificato di buoni costumi rilasciato dall'autorità politica o comunale dell'ultimo domicilio e dai certificati seguenti:

1. Pel primo anno di studi preparatori nelle due sezioni, il certificato di licenza liceale, e pel secondo anno i certificati di iscrizione e diligenza per gli studi che la Facoltà relativa della R. Università nella quale il giovane avrà fatto gli studi stessi, avrà indicati come più convenienti per un primo anno di studi universitari;

2. Per l'ammissione al primo anno di studi normalistici, il certificato di licenza universitaria, ed oltre a questo anche i certificati di licenza corrispondenti agli studi universitari fatti.

Art. 16. Le domande dei concorrenti, insieme ai documenti relativi dai rettori delle suddette Università verranno immediatamente inviate al direttore della scuola, il quale, dopo di avere esaminate le carte stesse, formerà le liste degli ammissibili al concorso e le trasmetterà ai rettori delle rispettive Università per farne le debite partecipazioni ai concorrenti.

Art. 17. Gli esami di concorso saranno scritti e orali, e avranno luogo nei prima venti giorni dell'anno scolastico della R. Università di Pisa.

Art. 18. Pel concorso al primo anno di studi preparatori in lettere e filosofia, la prova scritta consisterà:

1. In un componimento italiano;
2. In una traduzione dal latino;
3. In una traduzione dal greco;
4. In un componimento sopra un tema di filosofia elementare di storia.

E la prova orale consisterà:

1. Nella interpretazione di un classico latino e di un classico greco;
2. In quesiti di storia della letteratura italiana, latina e greca;
3, In quesiti di storia e geografia;
4. In quesiti di logica.

Pel concorso al primo anno degli studi preparatori in scienze matematiche, fisiche e naturali, la prova scritta consisterà in tre dissertazioni, delle quali una si aggirerà sulla fisica, e le altre due sulle matematiche elementari.

La prova orale consisterà in interrogazioni sulle matematiche elementari e sulla fisica.

Art. 19. Pel concorso al posto di alunno del secondo anno di studi preparatori, le due prove si aggireranno sulle materie che la relativa Facoltà dell'Università di Pisa, avrà indicate come più convenienti per gli studi universitari del primo anno della Facoltà stessa, e pel concorso al posto di alunno del primo anno normalistico le due prove si aggireranno sulle materie obbligatorie del primo biennio di studi nella Facoltà relativa.

A questo scopo il direttore della scuola invierà ogni anno le relative istruzioni ai rettori delle Università del Regno indicate come sopra.

Per queste prove potrà essere richiesto al candidato di fare esercizi pratici e risolvere problemi.

Art. 20. Gli esami di concorso per le due sezioni si fanno presso la R. Scuola normale di Pisa e presso le Università indicate sopra.

Le prove orali sono fatte dinanzi a Commissioni speciali che presso la Scuola sono nominate dai Consigli direttivi di sezione e presiedute dal direttore, e presso le Università sono composte dei professori delle materie sulle quali cade l'esame.

Questi esami durano un'ora, e di essi vien fatto un processo verbale che sarà firmato dai membri della Commissione esaminatrice e spedito alla Direzione della Scuola normale.

Art. 21. I temi per gli esami in iscritto sono trasmessi in tempo debito dal direttore della scuola ai rettori delle Università presso le quali si danno, e vengono aperti dal presidente della Commissione al principio dell'esame alla presenza dei concorrenti.

Art. 22. I concorrenti avranno 8 ore di tempo per trattare il loro tema, e durante questo tempo non potranno comunicare fra loro, nè con persone estranee, e saranno sorvegliati a turno da uno o più membri della Commissione esaminatrice.

Art. 23. I lavori scritti, chiusi in pieghi sigillati, vengono inviati al direttore della Scuola normale, e sono esaminati e giudicati dalle Commissioni esaminatrici sopra indicate che risiedono in Pisa, alle quali sarà pure deferito l'esame e il giudizio sui lavori dei giovani che avranno dato l'esame colle stesse norme presso la scuola.

Art. 24. Il direttore della scuola, tenendo conto del risultato degli esami orali, e specialmente degli scritti, e sentiti i Consigli direttivi, classifica i concorrenti per ordine di merito, escludendo quelli che complessivamente nei loro esami scritti ed orali ottennero meno di due terzi dei voti.

Fa poi le relative proposte al Ministero pei posti assegnati per quell'anno alla scuola secondo l'articolo 4 di questo regolamento, tenendo conto della classificazione fatta sino a concorrenza dei posti suddetti.

(Estratto dal Regolamento della R. Scuola normale superiore di Pisa, approvato con R. decreto del 23 giugno 1877).

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 9 agosto 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	26 3	16 3
Domodossola	coperto	—	29 2	15 3
Milano	3/4 coperto	—	29 8	21 1
Verona	sereno	—	29 6	21 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	28 2	14 1
Torino	1/2 coperto	—	26 6	18 8
Alessandria	1/2 coperto	—	30 0	17 0
Parma	1/2 coperto	—	31 0	19 9
Modena	1/2 coperto	—	30 0	18 7
Genova	3/4 coperto	calmo	26 8	20 7
Forlì	1/2 coperto	—	28 2	19 0
Pesaro	sereno	calmo	26 0	16 2
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	28 8	17 2
Firenze	sereno	—	32 2	18 0
Urbino	sereno	—	28 0	17 7
Ancona	sereno	calmo	25 9	20 9
Livorno	1/4 coperto	calmo	29 0	18 5
Perugia	sereno	—	28 9	18 9
Camerino	sereno	—	25 9	17 3
Chieti	sereno	—	26 4	12 6
Aquila	sereno	—	28 6	15 3
Roma	sereno	—	31 8	18 9
Agnone	sereno	—	27 7	16 0
Foggia	sereno	—	29 2	16 2
Bari	sereno	calmo	25 7	16 9
Napoli	sereno	calmo	29 5	21 6
Potenza	sereno	—	23 5	14 9
Lecce	sereno	—	28 2	19 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	32 2	17 6
Reggio Calabria	sereno	calmo	27 0	22 3
Palermo	sereno	calmo	29 7	15 6
Catania	sereno	calmo	29 3	22 1
Caltanissetta	sereno	—	28 8	18 6
Siracusa	sereno	calmo	29 2	20 5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 9 agosto 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . = 762,7

Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 28

Vento a mezzodì . . . . . . S W debole.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado { Massimo = 31°,2 ; Minimo = 18°,9.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 9 agosto 1892.

In Europa pressione piuttosto bassa alle latitudini settentrionali, livellata intorno a 762 mm. alle latitudini meridionali. Pietroburgo 754; Zurigo 763.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso al Nord e Centro, alcuni temporali con pioggia al Nord; venti deboli; temperatura generalmente aumentata.

Stamane: cielo nuvoloso al Nordovest; generalmente sereno altrove, venti deboli o calma; barometro a 762 mm. al Nord, a 763 mm. al Sud.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente meridionali, cielo generalmente sereno, qualche leggero temporale al Nord; temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

GENOVA, 8 — Il ministro degli esteri onorevole Brin, comunica al sindaco barone Podestà, che il re e la regina verranno a Genova il sette o l'otto del prossimo settembre.

Comunica inoltre che quasi tutte le potenze accetteranno l'invito di mandarvi, in tale occasione qualche nave da guerra per rendere onoranza ai sovrani ed a Cristoforo Colombo.

L'onorevole ministro si rallegra di questo avvenimento che è un vero trionfo per l'Italia ed esprime vivissimo compiacimento che esso accada in Genova, grazie all'iniziativa dei genovesi per le commemorazioni colombiane.

GENOVA, 8 — Stasera il Yacht-club diede una brillantissima festa, alla quale intervennero le autorità, gli ufficiali della squadra e molti invitati con signore.

PARIGI, 8 — Nell'odierna seduta del comitato consultivo di igiene, il dottor Proust lesse una relazione constatante che l'epidemia coleriforme è quasi totalmente scomparsa dai dinterni di Parigi.

Perciò ogni pericolo sembra attualmente eliminato.

Il governo francese non ha ricevuto alcun avviso dell'invio di un emissario di Menelik in Francia.

TORINO, 3 — Il conte di Torino è giunto stasera e fu ricevuto dalle autorità.

LONDRA, 9. — Il *Daily News* ha da Helsingfors; « Vi fu una una collisione fra piroscafi che facevano una gita di piacere.

Uno affondò.

Quarantacinque persone annegarono. »

LINZ, 8. — Il terzo congresso generale dei cattolici austriaci venne oggi aperto.

Il conte di Silva Taronca fu eletto presidente.

Assistette pure all'inaugurazione il nunzio pontificio monsignor Galimberti, che impartì la benedizione apostolica ai congressisti.

VERONA, 9. — Stamane, alle ore 9.5, fu avvertita qui una sensibilissima scossa di terremoto ondulatorio.

Notizie dalla provincia segnalano una forte scossa a Grezzana, Bosco Chiesanova e Trecagno.

Nessun danno.

FOGGIA, 9. — È giunto l'onorevole ministro Lacava, per inaugurare la linea Rocchetta-Rionero-Melfi, accompagnato da molti deputati, fra cui gli on. Senise, Gianturco e Grippo.

Il deputato Fortunati si trovava sul luogo dell'inaugurazione.

PARIGI, 9. — Proust, nel suo rapporto sul colera all'estero al comitato di igiene, dice che dall'isola di Malta furono segnalati due casi sul vapore inglese *Albany* ed alcuni casi furono constatati nella provincia di Valenza in Spagna, ma che quest'ultima notizia non fu confermata.

MELFI, 9. — Oggi, ebbe luogo l'inaugurazione della ferrovia Rocchetta-Melfi-Rionero fra le acclamazioni della popolazione.

Dappertutto il treno inaugurale che recava l'onorevole ministro Lacava con senatori, deputati, autorità e molti invitati, ebbe entusiastica accoglienza.

Qui l'on. ministro ha assistito all'inaugurazione di una lapide alla memoria del patriota Angelantonio Lamonica.

Vi fu quindi un banchetto in onore dell'on. ministro Lacava e degli altri invitati.

Al levare delle mense il sindaco fece un brindisi al re, accolto con grandi ovazioni.

Quindi, l'on. ministro Lacava pronunziò un discorso che fu più volte interrotto da calorosi applausi.

La città è animatissima.

SUEZ, 9. — Proveniente da Massaua, proseguì ieri per Porto-Said e Genova, il vapore *Palestrina* della N. G. I.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 8 agosto 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 92	—	—		— —	94,82 1[2 85 87 1[2		— —	
RENDITA 5 0[0 2.a grida		—	—	94,75 77 1[2 80	94 77 1[2			— —	
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 2.a grida	»	—	—		— —			58 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			101 25	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			95 25	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			100 55	
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			102 —	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			428 —	
» 4 0[0 2.a, 3 a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			420 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			461 50	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			477 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			487 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —	618,50		— —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			520 —	
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1326 - 1	
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —			1005 —	
» » Generale	»	300	300		— —	345 45 1[2 46 46 1[2 47	47 1[2)	— —	
» » di Roma	1 genn. 90	500	250		— —			380 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			30 —	
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —			510 —	
» » » » cert. prov.	»	500	400		— —			— —	
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			490 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 92	500	400		— —	(*) 578 579 580		— —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500	883	883 —			— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —			1135 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	370 70 1[2 71 72 73	73 1[2 74)	— —	
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	177 178 176		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —			135 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			300 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	165		— —	
» » Fondiaria Italiana	n. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	b 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			290 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 luglio 92	250	250		— —			210 —	
» » Caoutchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —	
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —	185 86 85 1[2 87		— —	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 92	500	500		— —			237 50	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	1 » 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			446 —	
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			410 —	
» » 4 0[0	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —	

OSSERVAZIONI:

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

8 agosto 1892.

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 94 728
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 92 558
Consolidato 3 0[0, nominale . . . » 58 688
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale » 56 762

R. TANLONGO, Presidente

(1) ex divid. £. 23,—.

(*) Ai prezzi di ieri va aggiunto quello in £ 575.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	— —	103 32 1/2
	Parigi	Cheques	— —	— —	104 —
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 —
	»	60 giorni	— —	— —	— —
	»	Cheques	— —	— —	— —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —		— —
	Germania	Cheques	— —	»	— —

Risposta dei premi . . . . } 29 Luglio
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: F DE VECCHIS.

Visto: Il Deputato di Borsa: L. GAUTTIERI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1892.

Rendita 5 0[0	94 —
» 3 0[0	58 50
Obbl. Beni Eccl 5 0[0	— —
Prest. Rotschild 5 0[0	102 —
Ob. città di Roma 4 0[0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	463 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	485 —
Az. Fer Meridionali	642 —
» » Mediterranee	513 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1320 —
» » Romana	1005 —
» » Generale	326 —
» Banco di Roma	380 —
Az. Banca Tiberina	30 —
» » In. e Com. (an)	523 —
» » » Certif.	490 —
» » » n. liber.	— —
» Soc. Cred. Mobil.	548 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	875 —
» » Acqua Marcia	1135 —
» » Condot. d'ac.	350 —
» » Gen. Illumin.	230 —
» » Tramway Om.	155 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen	135 —
» » Immobiliare	170 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	220 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	290 —
» » Metallurgica Italiana	200 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	55 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	178 —
» » Fondiar. Incendi	80 —
» » Fond. Vita	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	440 —
» » » 4 0[0	170 —
» » Ferroviario	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.